

«So che ci sono divergenze sul matrimonio gay, ma sono certo che tutti siamo d'accordo sul fatto che i



nostri fratelli gay e le nostre sorelle lesbiche hanno il diritto di fare visita in ospedale alla persona che

amano e hanno il diritto a non essere discriminati».

Dal discorso di Barack Obama alla Convention democratica Denver, 29 agosto

Gelmini: via 87mila insegnanti

Il ministro dell'Istruzione «benedice» i tagli di Tremonti. I sindacati: sarà scontro Consumi, le famiglie hanno perso in pochi mesi il 3 per cento del potere d'acquisto

Senza neppure battere ciglio (figuriamoci una protesta) la ministra all'Istruzione Mariastella Gelmini ha accompagnato la scure calata da Tremonti sulla scuola pubblica. I conti al governo non tornano? C'è da tagliare le spese? È logico, ha spiegato Gelmini a Radio Anchio, far dimagrire la scuola di tutti. Una bella sforbicata che, spiega senza fare una piega la ministra, cancellerà 87mila posti nei prossimi tre anni. «Ben il 7% della spesa» sottolinea con un certo orgoglio. In calo i consumi degli italiani. Il potere d'acquisto, secondo la Cop, è calato del 3%.

alle pagine 2 e 3

L'INTERVISTA

MASSIMO CACCIARI

«A QUESTO PD SERVE SUBITO UN CONGRESSO»

Pivetta a pagina 6

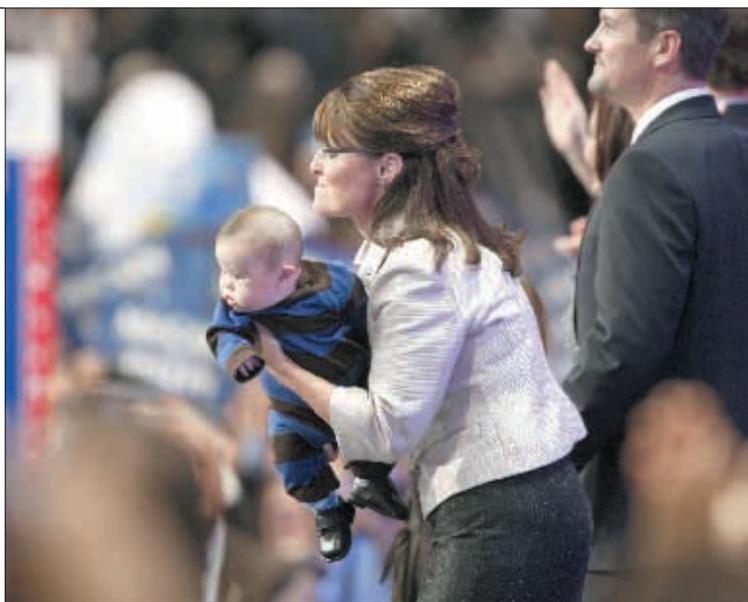
Lo scandalo Ssis

GLI «ABILITATI» SENZA FUTURO

MARISTELLA IERVASI

Sul comodino la Critica della ragion pura di Kant, accanto alla macchinetta del caffè un memorandum tenuto fermo da una ranocchia-calamita: «9 settembre, incontro con il supervisore per il tirocinio. 2 ottobre: manifestazione nazionale dei sissini del IX ciclo: Roma-Miur». E giù in basso, l'augurio di un amico: «Credici, sei già un prof. La giustizia vincerà». Patrizio Giustetto, 29 anni, torinese, è uno degli 11.830 studenti universitari delle scuole di specializzazione per la formazione dell'insegnamento secondario (Ssis). Il prossimo maggio otterrà l'abilitazione in Filosofia. Il suo sogno, fin dalla maturità classica.

segue a pagina 3



ST. PAUL

La Palin esibisce il figlio down

IL NUMERO DUE di McCain, a St. Paul, sfodera grinta e retorica. Si presenta come una mamma - lavoratrice ma tace i tagli dei fondi per l'assistenza alle ragazze madri. Prima dell'abbraccio con il candidato repubblicano, agita sul palco il più piccolo dei suoi bambini, affetto da sindrome di Down.

Rezzo a pagina 12

Foto di Charlie Neibergall/AP

Commenti

Il caso Rachida Dati

ONORA LA MADRE

CONCITA DE GREGORIO



Foto di Lucas Dolega/Ansa

Sarà un limite, ma mi sfugge del tutto la ragione per cui dovremmo sapere chi è il padre del bambino di Rachida Dati. Sarà un eccesso di discrezione, ma mi fa impressione vedere sulle prime pagine dei giornali le foto di José Maria Aznar (un ex primo ministro bellocchio, certo dipende dai gusti, comunque un uomo dotato di potere oltretutto di moglie in carica) associato, anzi sovrapposto con indelebile allusione all'immagine del ministro di Giustizia francese e del suo ventre rotondo. Sarà pochezza, sarà anche demagogia che è ormai l'etichetta per ogni sussulto di residuo buon senso ma mi pare che altre emergenze, altre drammatiche permanenze meriterebbero lo spazio dei nostri quotidiani. Poteva esserci chiunque, in quella foto sovrapposta. D'Alema, Schroeder, Putin ma perché non l'idraulico, il vicino di pianerottolo, l'amico d'infanzia. Ecco: perché non l'idraulico? Ma è ovvio: perché ogni donna che acceda a un posto di potere deve essere l'amante di qualcuno. È così rassicurante: conferma l'ordine naturale delle cose. Amante di Sarkozy, per esempio: la soluzione più facile. Che altro motivo avrebbe avuto il primo ministro di Francia di nominarla ministro se non per ripagarla dei suoi favori? Del resto da noi non si usa così? Dati ha detto: «La mia vita personale è molto complicata». Come quella di chiunque, del resto. Poi: «Non sono malata, continuerò a lavorare». Tradotto: sono fatti miei e sto benissimo, che c'è da fare oggi? A nome delle migliaia di donne che entrano in sala parto da sole, milioni. A nome di chi non ha mai visto Aznar. Coraggio, è sempre stato così e non può che migliorare. Possiamo farcela.

Alitalia, bluff di governo anche sui posti di lavoro

Sacconi promette «solo» 3250 esuberi. In realtà i lavoratori che rimarranno a casa saranno più del doppio

DESTRA DIVISA

Voto agli immigrati Da Berlusconi arriva lo stop a Fini



Lombardo a pagina 4

Il ministro Sacconi dice che i lavoratori che rimarranno senza un posto saranno solo 3250. In realtà sommando i dipendenti di Alitalia a quelli di AirOne si arriva a più di 22mila. E la nuova società di Colaninno e soci ne riassumerà solo 14.250. Quindi saranno più di 7mila quelli che rimarranno senza lavoro. **Rossi a pagina 13**

L'ARTICOLO

A VENTOTENE

LA REALISTICA UTOPIA DI SPINELLI

Fernando A. Iglesias a pagina 27

Staino



BIOETICA

Veronesi: ridare dignità alla morte

«La morte della persona coincide con la morte di un organo preciso, il cervello. Quando non c'è più attività cerebrale, non c'è più nulla di quello che caratterizza la nostra vita umana: non c'è più pensiero, né memoria, né emozioni». Così il professore Umberto Veronesi risponde all'Osservatore Romano. E sul testamento biologico, Veronesi oggi senatore del Pd e ministro ombra alla Sanità, spiega che serve per ridare dignità alla morte.

Landò a pagina 8

CHI FERMA I TRAPIANTI

GIOVANNI BERLINGUER

I progressi rapidi e tumultuosi della biologia e della medicina, che aprono nuove strade alla conoscenza e al miglioramento della vita, portano con loro molte incertezze, speranze, discussioni. Soprattutto in Italia, c'è una forte tendenza a restringere gli spazi delle libertà personali: lo ha dimostrato la legge sulla procreazione assistita, che ha creato più ostacoli che possibilità; lo sottolinea l'abuso del direttore sanitario della Lombardia, Carlo Lucchina.

segue a pagina 27

Têtes de Bois
CONCERTO PER EMME

UNA SERATA DI MUSICA, DISEGNI, PERFORMANCES E TESTI SATIRICI PER FESTEGGIARE IL RITORNO DI EMME DOPO LA PAUSA ESTIVA.

Sul palco, con Sergio Staino e Giuseppe Caldarella, Hekkippe, Arta Menegh, Francesco Formano, Valeria Panunzi, Johnny Falorba, Stefano I Segni, Vincenzo Molteni, altri autori e travestiti da disegno. Non sedetevi! La festa è EMME!

In edicola torna "EMME" da lunedì 8 settembre con l'Unità

1ª FESTA NAZIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO FORTEZZA DA BASSO di FIRENZE Sala "Giorgio La Pira" 7 SETTEMBRE 2008 ore 21,15 **FESTA** DEMOCRATICA

VOGLIO SCOPRIRE I NUMERI DELLA PAURA

CARLO LUCARELLI

FRONTE DEL VIDEO **MARIA NOVELLA OPPO**

L'autodeterminazione

SI PARLAVA DELLA VITA E DELLA MORTE (cioè praticamente di tutto quello che abbiamo o non abbiamo al mondo) l'altra sera a Primo piano. Conduceva, con la solita fermezza, Bianca Berlinguer, che però, a tratti, non poteva evitare di apparire sgomenta di fronte alle pur abili argomentazioni della sottosegretaria Roccella. Una signora che conosciamo (televisivamente s'intende) per le sue precedenti battaglie antiaborto e che non arriva certo dall'avanspettacolo, come altre che, infatti, sono diventate subito ministre del governo Berlusconi. Ma un punto del suo discorso (ribadito più volte) ci ha lasciato di stucco: quando la sottosegretaria ha criticato l'autodeterminazione che, secondo lei, non può essere criterio assoluto per decidere delle proprie condizioni di sopravvivenza. Ma, se non è la persona a decidere della sua vita, chi deve essere? Lo Stato? O, peggio, la religione? O, peggio ancora, il partito di maggioranza, cioè il suo boss Berlusconi? Perché, se è così, vedrete che, prima o poi, voteranno l'immortalità ad personam.

segue a pagina 27

La Tribù Linear e **coop**
Puoi risparmiare fino al 40%* sull'RC Auto.

In regalo fino a 2500 punti sulla raccolta 2008/09

Chiama gratis 800 375445 o clicca www.linear.it

UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO

Per i Soci delle Cooperative che hanno aderito.
*Percentuale di risparmio calcolata confrontando i premi pubblicati da QUATTRORUOTE nel mese di novembre 2007.